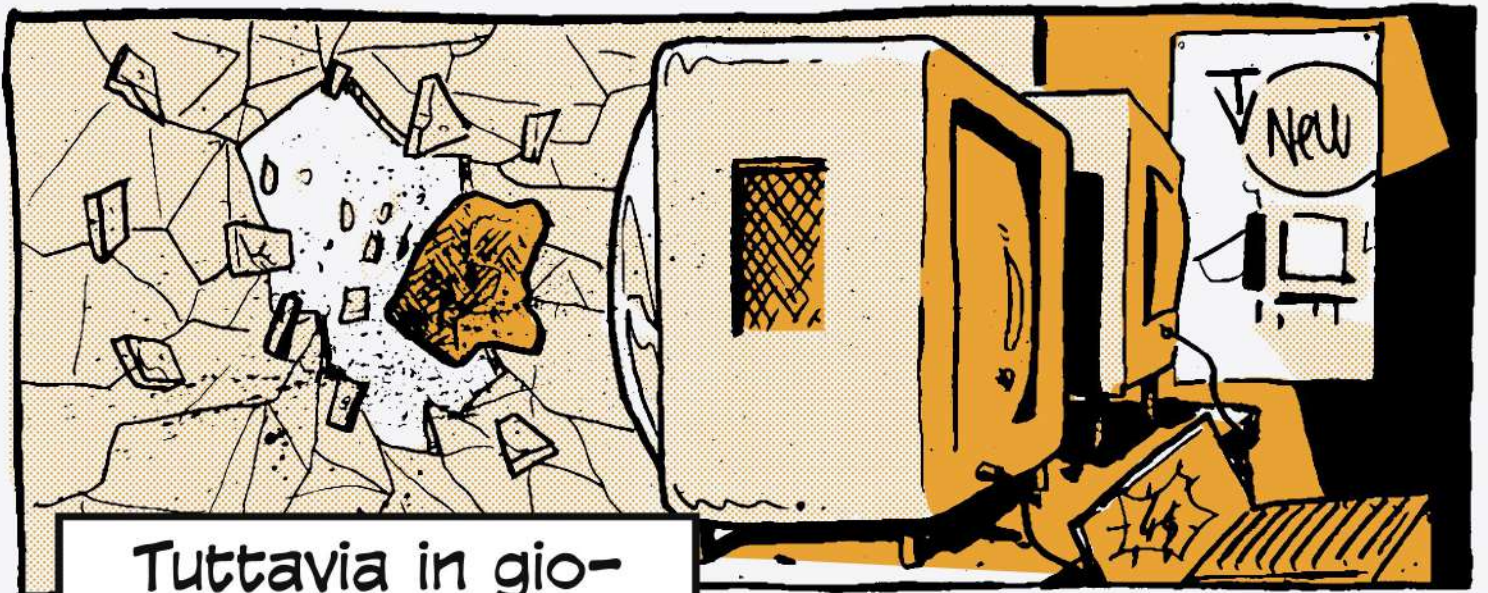


Nella città con mura disadorne e ringhiere nude giunse un giorno la sensibilità vibrante di un pittore afroamericano.

Questa è la storia di un ex galeotto.

Questo è il mito di Purvis Young.





Tuttavia in gioventù tradii i retti insegnamenti.



Dovetti sacrificare me stesso a me stesso per ottenere la sapienza.



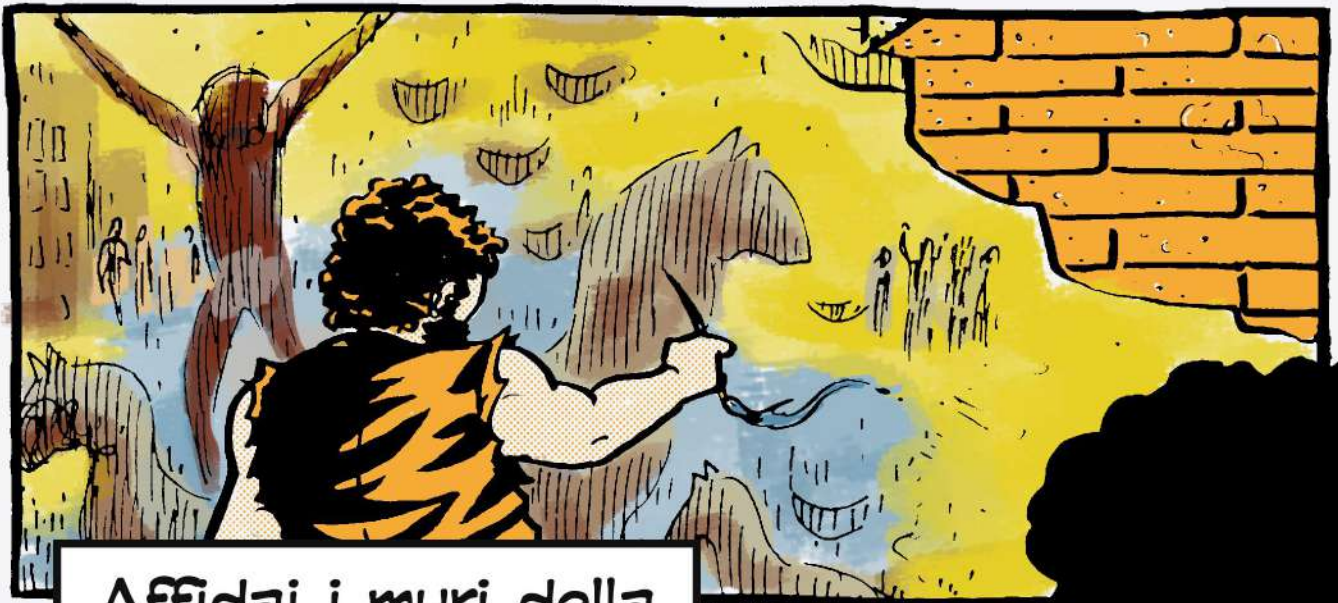
Solo allora ai miei  
occhi si svelò l'albero  
che reggeva i mondi.



Con le mie mani  
inondai le strade  
dei suoi colori.



Moderno Prometeo ve  
ne consegnai i frutti



Affidai i muri della città agli angeli.



Feci guidare i miei pennelli da cavalli selvaggi.



I rami dell'Albero erano  
i rami della Città.

OVERTOWN

Diventai la linfa vitale  
che li percorreva.



Vidi sempre piū chiare  
le nostre radici.



E le nostre estremità.



Scoprii un mondo che  
contiene altri mondi,  
che a loro volta  
contengono il nostro.



Conviene pren-  
dercene cura.

Purvis Young è stato un pittore afroamericano autodidatta, noto per la potenza evocativa dei suoi quadri-collage. Come gli eroi mitologici è nato dal nulla e si è imposto nel mondo artistico a livello mondiale. Per i suoi lavori utilizzava materiale di scarto trovato nelle strade di Overtown, il quartiere di Miami dove ha vissuto fino all'ultimo. Lucchetti, angeli e cavalli sono le figure più ricorrenti nelle sue opere. A Miami si possono osservare ancora oggi molti dei suoi murales, mentre i suoi quadri sono esposti nelle gallerie di tutto il mondo.